

VareseNews

“I fondi per la disoccupazione dei frontalieri non si toccano”

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2010



I fondi destinati alla disoccupazione dei frontalieri non si toccano: nemmeno se ci sono altre esigenze e soprattutto in tempo di crisi. È questo in sintesi il messaggio lanciato dalle organizzazioni sindacali dopo la presentazione di un emendamento al **Decreto Mille Proroghe** firmato da otto senatori della Lega Nord capeggiati da **Fabio Rizzi**. Il testo proposto dal Carroccio sarà discusso oggi in Senato e prevede di destinare le risorse "iscritte nella gestione con contabilità separata dell'INPS di cui alla legge 5 giugno 1997, n. 147 ed eccedenti rispetto agli impieghi stabiliti" ad altri scopi come ad esempio le "opere di interesse sovra-provinciale". Di fronte a questa proposta, che ha **un precedente lo scorso anno**, i sindacati si dichiarano preoccupati: «Già nei mesi scorsi – scrivono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil Claudio Pozzetti, Gianmarco Gilardoni e Pancrazio Raimondo – un analogo tentativo era stato battuto grazie anche al sollecito intervento delle Organizzazioni sindacali dei frontalieri e da Parlamentari sia di maggioranza che di opposizione, in particolare dei Senatori Butti e Micheloni: ora viene proditoriamente ripresentato». Utilizzare quelle risorse sarebbe, secondo i rappresentanti dei lavoratori, una scelta azzardata: «Il fondo – proseguono i sindacalisti – è costituito unicamente dai contributi trattenuti in Svizzera sulle buste paga dei lavoratori frontalieri per coprire le indennità di disoccupazione, insieme a quelli dei loro datori di lavoro. Tali somme poi vengono retrocesse in Italia, all'INPS, che provvede ad erogarle. Noi siamo contro lo smantellamento di tale fondo, soprattutto **nella situazione di grave crisi economica** che stiamo vivendo e che potrebbe nei prossimi mesi, dare luogo a moltissimi licenziamenti». «È veramente incomprensibile che proprio mentre viviamo una dura crisi economica e nel momento in cui, a seguito delle disposizioni previste dagli Accordi Bilaterali, la Svizzera cessa di riversare tali contributi, si proponga al Parlamento italiano di dirottare altrove questo fondo – ha commentato Giancarlo Bosisio, Responsabile Ufficio Frontalieri OCST -. L'unico destino dei fondi della 147 è quello di esaurirsi per lo scopo per cui è stato creato: garantire un'indennità di disoccupazione ai frontalieri».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it